

App In un museo digitale la grande storia del ciclismo

Campioni, imprese, aneddoti, luoghi nel progetto curato da Len Service e da ExtraGiro Daniela Isetti, vice presidente federale: «L'emozione di vittorie indimenticabili»

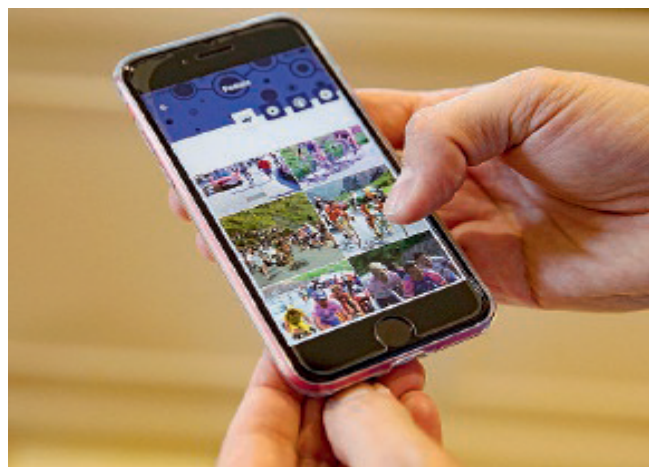
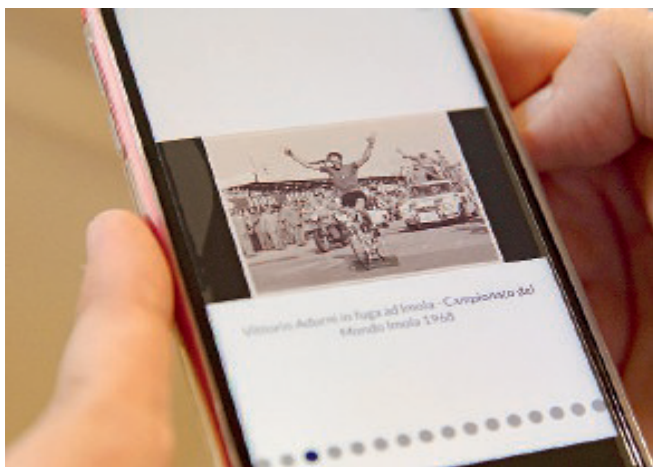
VITTORIO ROTOLO

■ Un progetto che lega passato e presente nella storia del ciclismo non solo parmigiano ma anche internazionale e che, proprio in virtù della straordinaria capacità di questa disciplina e dei suoi interpreti di «raccontare» il nostro Paese, diventa allo stesso tempo un prezioso strumento di marketing territoriale.

Ha solide radici parmigiane l'idea del Museo digitale diffuso del ciclismo italiani: un'app gratuita per Android e iOS che cataloga e digitalizza il materiale storico esistente, propiziata dalla collaborazione tra Len Service Onlus, titolare del marchio Musei digitali diffusi open digital museum, ed ExtraGiro, società organizzatrice del Giro d'Italia under 23 e dei Mondiali di ciclismo appena disputati ad Imola.

La app del museo digitale è in continuo aggiornamento, ma custodisce già un patrimonio di assoluto valore, caratterizzato da articoli, foto e video, «pescati» dagli archivi della Rai, dell'Istituto Luce e della Gazzetta dello Sport, insieme a tanto altro materiale, forse ancor più raro, messo invece a disposizione da appassionati storici e collezionisti.

«Il ciclismo è un immenso pa-



App Nel museo digitale tutta la storia del ciclismo italiano, con campioni e grande imprese.

trimonio culturale fatto di storie, di luoghi e di persone. È sinonimo di sfide ed emozioni» ha affermato Marco Pavarini di ExtraGiro, durante la presentazione del Museo all'Hotel San Marco di Pontetaro.

«Noi - ha proseguito Pavarini - abbiamo voluto impostare una narrazione diversa: non già partendo dal singolo campione, ma appunto dai territori che sono stati teatro di grandi imprese e da lì risalire alla storia del ciclismo».

Per Marco Dalcielo, ad di Len Service, «questo progetto, oltre a salvaguardare il patrimonio storico del ciclismo, saprà certamente promuovere i micro-territori e valorizzare il turismo».

Il nome dell'app, negli store, è Museo del ciclismo italiano: un'opera davvero imponente, divisa in specifici segmenti. Ci sono i protagonisti e le decadi, che inquadrano un determinato periodo storico e le epiche sfide di quegli anni fra campioni che grazie alle loro vittorie in tutte le più grandi corse hanno scritto pagine memorabili care a tutti gli appassionati.

Ma vengono citate anche le squadre e soprattutto i luoghi teatro di queste storiche imprese.

Alla presentazione del progetto hanno partecipato, tra gli altri, Stefano Manuto, delegato del Servizio Sport del Comune, e Daniela Isetti, vicepresidente federale.

«Partendo dalla storia e dalle profonde radici della nostra disciplina - ha osservato Isetti - questo Museo digitale riesce a restituire concretamente l'immagine di un ciclismo proiettato al futuro e davvero accessibile a tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Golf del Ducato A Paula Cabella la gara per ricordare Albertina Pavesi

Il trofeo Piperjta Bijoux dedicato alla campionessa scomparsa l'8 marzo

MATTEO PIA

■ Nel week end si è giocato al Golf Del Ducato il Trofeo Piperjta Bijoux Memorial Albertina Pavesi.

Lo sponsor, da sempre vicino al mondo del volontariato, ha accolto con piacere la proposta del circolo di intitolare la gara ad Albertina Pavesi, portacolori del club ducale prematuramente scomparsa l'8 marzo.

Tra i tantissimi iscritti non sono volute mancare compagne di nazionale di Albertina oltre a molti amici che, con la loro presenza, hanno voluto testimoniare il ricordo e il rispetto per un'atleta che è stata vincitrice di numerosi titoli italiani individuali seniores e di ben tre campionati europei a squadre con la nazionale italiana senior. Per ricordare Albertina il circolo ha commissionato a Piperjta Bijoux un Trofeo



Challenge che rimarrà esposto al circolo con i nomi dei vincitori che negli anni si aggiudicheranno il trofeo.

Il primo nome inciso sulla coppa è quello di Paula Cabella, già compagna di

squadra di Albertina assieme alla quale si laureò campionessa europea.

In linea con il volere dello sponsor e con la partecipazione di Winelivery che ha donato parte dei premi dedicati, sono stati

GOLF

I premiati a Sala Baganza e sotto Albertina Pavesi, scomparsa in marzo.



raccolti oltre 1.700 euro che saranno donati all'associazione Noi Per Loro.

Nella giornata di domenica a Sala Baganza si è giocato il Trofeo Toshiba-Zanantoni, che ha visto la vittoria di Alan Ferrarini capace di segnare sia il miglior punteggio lordo (32, davanti ai 31 di Giovanni Tarasconi) che il primo netto (40 punti, 3 in più rispetto a Gianluca Dallatana).

Martino Ricotti si è aggiudicato la seconda categoria chiudendo con 38 punti davanti ai 36 di Franco Rizzi, mentre in terza categoria la vittoria è andata a Matteo Loffi (34) su Rocco Verzelloni (33).

Fine settimana intenso anche a Salsomaggiore. Vincenzo Scaletti e Massimo Bernazzani si sono aggiudicati la Louisiana a coppie dell'Abu Dhabi Golf Challenge. «Le 9 del sabato» hanno invece visto aggiudicarsi il primo premio Moreno Spotti mentre la coppa Ilger.com è andata a Luca Germi.

Domenica la finale del Trofeo Franco Bosì Argenti ha richiamato sul percorso termale diversi golfisti da tutto il Nord Italia. Il primo premio lordo è andato a Luca Regazzi del Green Club Lainate e il primo netto a Lorenzo Cipelletti del Golf Club Terre del Po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA